

Credito d'imposta per riciclati e imballi compostabili

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 2 aprile 2024 che fissa le modalità di applicazione dell'incentivo.

24 maggio 2024 08:45

È stata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 21 maggio scorso il testo del decreto 2 aprile 2024 che fissa i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta del 36% sulle spese sostenute nel 2023 e 2024 per l'acquisto di beni realizzati con materiali riciclati da raccolta differenziata e degli imballaggi primari e secondari biodegradabili e compostabili (consultabile [QUI](#)).



Il decreto riporta anche i requisiti tecnici e le certificazioni idonee ad attestare la natura ecosostenibile dei prodotti e degli imballaggi secondo le norme vigenti in Italia e nella UE.

Possono accedere all'agevolazione le aziende italiane che nel biennio hanno acquistato prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, o da altro circuito post-consumo, ovvero hanno acquistato imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432.

Sono inclusi gli imballaggi in carta e cartone, ad eccezione di quelli in carta stampati con inchiostri, degli imballaggi in carta trattata o spalmata con prodotti chimici e degli imballaggi in carta accoppiati con altri materiali non biodegradabili e compostabili. Entrano nel novero anche gli imballaggi in legno non impregnati e gli imballaggi primari e secondari derivanti dalla raccolta differenziata della carta, dell'alluminio o del vetro.

Vedi anche: [Decreto 2 aprile 2024 in GU](#)